



Guerra in Iran manna per la Russia, boom vendite petrolio per il â??mercanteâ?? di Putin

Descrizione

(Adnkronos) â?? Il boss incaricato di piazzare il petrolio russo nello scacchiere dei Paesi â??amiciâ?? di Putin non stappa lo champagne, ma quasi, per i risvolti positivi della guerra contro lâ??Iran sulle sue vendite di greggio. Mercante di petrolio, a capo delle navi fantasma abbordate dai soldati francesi e colpite dai droni ucraini, Etibar Eyyub Ã" tornato in pista con nuove e redditizie commesse, scrive il Wall street journal.

Se le sanzioni americane contro il suo principale cliente, la compagnia statale russa Rosneft, per il conflitto in Ucraina avevano spinto lâ??India a ridurre drasticamente lâ??import lasciando milioni di barili di petrolio russo invenduto, adesso le raffinerie indiane e cinesi stanno smaltendo quei carichi per compensare le forniture bloccate nello Stretto di Hormuz per il conflitto in Medio Oriente. Gli Stati Uniti hanno infatti concesso a New Delhi una deroga di 30 giorni per acquistare il petrolio russo e potrebbero estendere la misura anche ad altri paesi. Gran parte di quel greggio Ã" sotto il controllo del trader 47enne azero, incaricato di trovare â?? insieme allâ??ad di Rosneft Igor Sechin â?? acquirenti per oltre 50 miliardi di dollari di greggio e carburante allâ??anno. â??Non stiamo ancora stappando lo champagne perchÃ© nessuno sa dove ci porterÃ questa guerraâ?», ha detto un alto funzionario di Rosneft. â??Ma â?? rileva â?? le nostre esportazioni sono aumentate in modo sostanziale in un periodo di tempo molto breveâ?•.

Quindi la Russia che nelle valutazioni degli analisti â??avrebbe dovuto tagliare la produzione a causa del calo della domanda, ora invece si appresta a incassare una mannaâ?», si osserva sul Wsj. Solo nelle ultime due settimane, lâ??India ha acquistato piÃ¹ di 30 milioni di barili di petrolio da consegnare questo mese e il prossimo, con ulteriori accordi che dovrebbero essere conclusi nei prossimi giorni, scrive ancora il quotidiano citando fonti vicine al dossier. La maggior parte di queste operazioni sarebbe gestita da Eyyub e dai suoi soci.

Accordi che riporterebbero lâ??import indiane da Mosca ai livelli pre-Ucraina e ridurrebbero notevolmente lâ??eccesso di offerta di 150 milioni di barili di petrolio russo che si era accumulato per lo

stop delle vendite dopo lâ??attacco a Kiev. â??La Russia Ã¨ pronta a garantire un aumento dellâ??offerta sul mercatoâ?•, ha sottolineato il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov.

Secondo fonti occidentali, la dipendenza di Mosca dalla rete di esportazione di petrolio di Eyyub sarebbe una vulnerabilitÃ ma â??finchÃ© lo Stretto di Hormuz rimane chiuso â?? si osserva sul Wsj â?? lâ??unico modo per far sÃ¬ che le forniture globali di petrolio si avvicinino a soddisfare la domanda Ã¨ che il greggio russo da lui gestito raggiunga i mercati mondialiâ?•.

Intanto, le riserve di asset internazionali (valute estere, oro e diritti speciali di prelievo) in Russia sono aumentate di un miliardo di dollari, dello 0,1 per cento, in una settimana, arrivando il 13 marzo a 803,2 miliardi di dollari, ha reso noto la Banca centrale. Questo Ã¨ avvenuto â??soprattutto a causa di una rivalutazione positivaâ?• del fondo congelato per effetto delle sanzioni introdotte dopo lâ??inizio dellâ??invasione dellâ??Ucraina.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 20, 2026

Autore

redazione

default watermark